



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/09/2006

=====

ADDI' 12/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMFILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regine	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	RIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BATTAGLIA COSTA - DE ANGELIS - MANDARELLI -
MICHELANGELO - RANUCCI - RODANO

DELIBERAZIONE N. 582

Oggetto:

Interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro, da attuarsi nei propri Paesi di origine. Cap. R43109 Esercizio finanziario 2006.



OGGETTO: Interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro, da attuarsi nei propri Paesi di origine. Cap. H43109
Esercizio finanziario 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali di concerto con l'Assessore all'Istruzione,
Diritto allo Studio e Formazione

VISTI:

- il D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed in particolare l'art. 23 e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede l'attribuzione di un titolo di prelazione, ai fini dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro dei cittadini extracomunitari che abbiano partecipato a programmi di istruzione e formazione professionale nei propri Paesi di origine;
- il D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 34 mediante il quale è disciplinata la normativa di dettaglio dei titoli di prelazione disposti dall'articolo 23 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286;
- il D.P.C.M. del 15 febbraio 2006 "Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato, per l'anno 2006", ed in particolare l'art. 5 che riporta i paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione in materia migratoria;
- il D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16 maggio 2005 inerente interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro;
- la Legge 24 giugno 1997, n. 196, concernente "Norme in materia di produzione dell'occupazione";
- la legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e successive modificazioni, relativa all'Ordinamento della Formazione Professionale;
- la legge regionale n. 32/2002, ed in particolare l'art. 9 "Cofinanziamento Regionale", con il quale è istituito nell'ambito dell'UPB C11 un capitolo di spesa denominato: "Cofinanziamento regionale di interventi di natura corrente finanziati dallo Stato e dall'Unione Europea";
- la nota n. 23/0004345 del 28 settembre 2006 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione generale dell'Immigrazione;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.); pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2003;
- la D.G.R. 1509 del 21 novembre 2002 "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario", pubblicata sul Supplemento Ordinario n.3 al B.U.R.L. n. 2 del 20-1-2003;
- la D.G.R. 1510 del 21 novembre 2002 "Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 art. 158. Approvazione direttive per la Istituzione dell'elenco delle sedi operative accreditate



582 12 SET. 2006 lu

alla gestione di interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche", pubblicata sul Supplemento ordinario n.6 al B.U.R.L. n. 3 del 30-01-2003);

- il P.O.R. Ob. 3 della Regione Lazio 2000-2006, approvato con decisione della Commissione Europea n. 1961 del 25 maggio 2004;
- il Complemento di programmazione del P.O.R. Ob. 3, FSE, Regione Lazio 2000-2006, così come modificato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 288 dell'11 novembre 2005;

PRESO ATTO che il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16 maggio 2005 sopra citato:

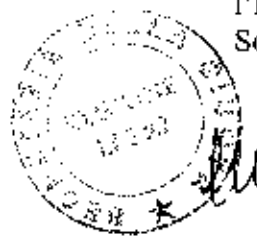
- destina la somma di Euro 5.000.000,00 per la realizzazione di attività di selezione, istruzione e formazione professionale finalizzata all'inserimento lavorativo mirato, rivolto a cittadini extracomunitari residenti nei Paesi d'origine, così come disciplinato nell'art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 286/98 e successive modificazioni ed integrazioni;
- riparte le risorse tra le Regioni e le Province Autonome, attribuendo alla Regione Lazio un finanziamento pari ad Euro 428.600,00;
- subordina l'assegnazione delle risorse al co-finanziamento da parte delle Regioni e delle Province Autonome nella misura minima del 15% delle risorse assegnate a ciascuna Amministrazione;
- vincola le Regioni destinatarie di un finanziamento di importo superiore ad € 180.000,00 ad attuare programmi formativi rivolti, nella misura minima del 20% dei destinatari degli stessi, a cittadini di Paesi extracomunitari che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione in materia migratoria, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 286/98, così come annualmente individuati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto all'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. 286/98 (Decreto Flussi);
- stabilisce che le azioni ammissibili a finanziamento sono: le attività di selezione, istruzione e formazione;

ATTESO che, in base a quanto disposto dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sopra citato, la quota di cofinanziamento spettante alla regione Lazio, da calcolare nella percentuale minima del 15%, è di Euro 64.290,00;

RAVVISATA la necessità di utilizzare € 64.290,00 quale quota minima di cofinanziamento a carico del bilancio regionale, prelevando l'importo necessario dal capitolo di spesa C11103 denominato "Cofinanziamento regionale di interventi di natura corrente finanziati dallo Stato e dall'Unione Europea" e istituendo un apposito capitolo di spesa nell'ambito dell'UPB H43;

STABILITO, pertanto, di prevedere per la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente atto che si rivolgono a cittadini extracomunitari un importo complessivo di Euro 492.890,00;

PRESO ATTO che, come risulta del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.02.2006, i paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione con l'Italia in materia migratoria sono: l'Albania, il Marocco, la Tunisia, l'Egitto, la Nigeria, la Moldavia, lo Sri Lanka, il Bangladesh, le Filippine, il Pakistan, la Somalia e il Ghana;



582.12 SET, 2006 *lee*

PRESO ATTO che, secondo i dati di Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005 e del Dossier Statistico Immigrazione 2005 a cura della CARITAS/MIGRANTES, nel Lazio:

- la maggior parte degli immigrati è occupata nei servizi, ben il 71,1% rispetto alla media nazionale del 49,3%, il 23,8% nell'industria, e che gli addetti all'agricoltura si attestano sugli stessi valori della media nazionale del 5,1%;
- il primo settore catalizzatore delle assunzioni è la collaborazione familiare 39,4%, il secondo l'edilizia con il 14,7%, seguiti dal settore turistico (alberghi e ristoranti) con il 9,1%, le attività immobiliari/pulizie con il 7,8%, l'agricoltura con il 6,6%, i trasporti con il 3,7%;
- nel 2004 le assunzioni sono state: 18.319 nel settore domestico, 6.828 nell'edilizia, 2.640 negli altri settori industriali, 3.545 nel commercio, 4.243 negli alberghi e ristoranti, oltre 3.000 in agricoltura;

RITENUTO OPPORTUNO, in base ai dati sopraesposti, di dare priorità ai progetti relativi alle aree dell'**assistenza e cura domiciliare**, dell'**edilizia** e della **ristorazione**;

PRESO ATTO che dai paesi dell'Europa centro orientale e del bacino mediterraneo vi è una forte pressione migratoria verso l'Italia; e che negli ultimi anni, nella Regione Lazio, è incrementata fortemente l'immigrazione dalla Romania, dall'Ucraina;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha rapporti di cooperazione istituzionale ed economica con la Romania ed il Marocco e che dall'Ucraina vi è una significativa immigrazione di persone impiegate nell'area dell'assistenza e cura domiciliare;

RITENUTO, quindi, prioritario, per quanto sopra esposto, al fine di contrastare l'immigrazione clandestina e di contribuire alla formazione professionale dei giovani direttamente nel loro paese d'origine, che i progetti di formazione si tengano nei seguenti paesi: **Romania, Marocco ed Ucraina**;

RITENUTO, inoltre, che i suddetti interventi formativi debbano comprendere, oltre a moduli specifici nelle aree dell'assistenza e cura domiciliare, dell'edilizia e della ristorazione, anche moduli di insegnamento di base della Lingua Italiana secondo i livelli A1 e A2 del Consiglio d'Europa, e Nozioni in materia di tutela e sicurezza sul lavoro e di educazione civica;

PRESO ATTO che le attività dovranno essere rivolte a cittadini, residenti nei paesi sopra citati, verso i quali non risultino sussistere condizioni ostative all'ingresso nel territorio dello stato italiano, ai sensi della normativa vigente;

PRESO ATTO che la valutazione dei progetti, verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno agli Assessorati "Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione" e "Politiche Sociali", nominato con successivo apposito atto dalle direzioni "Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio" e "Servizi Sociali", secondo i seguenti criteri:

- qualità e coerenza progettuale sino a punti 40;
- qualificazione soggetto/i sino a 25 punti
- promozione del progetto da parte di imprese pubbliche e private che si impegnino a presentare richiesta nominativa di assunzione di tutti o parte degli stranieri formati, fino a punti 25;
- innovazione/trasferibilità del progetto sino a 10 punti;



CONSIDERATO che al termine delle istruttorie relative ai progetti pervenuti verrà redatta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e costo complessivo, che consentirà di finanziare le attività in essa comprese, sulla base delle disponibilità finanziarie;

ATTESO che le attività da realizzare riguardano le competenze dell'Assessorato alle Politiche Sociali e dell'Assessorato Istruzione, ~~Formazione e Diritto allo Studio~~ ^{Formazione e Diritto allo Studio} e che, in particolare a quest'ultimo compete la definizione dei percorsi formativi e delle modalità di attestazione delle competenze acquisite; *AB*

ATTESO, che, per la buona riuscita dell'iniziativa occorre istituire un nucleo interassessoriale operativo, con i seguenti compiti:

- monitoraggio dello stato delle attività e predisposizione di rapporti semestrali secondo le linee guida determinate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- predisposizione ed attuazione di misure di gestione e di controllo degli interventi, adeguate ad assicurare la sana gestione finanziaria degli stessi (controllo interventi: visita e/o verifica amministrativo-contabile)
- valutazione degli interventi con rapporto finale;

RITENUTO di demandare al Direttore della Direzione Regionale "Servizi Sociali" di concerto con il Direttore della Direzione "Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio" l'adozione, attraverso le strutture competenti, di tutti gli atti necessari all'indizione della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti che dovranno realizzare gli interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro, nei paesi d'origine sopra indicati;

RITENUTO che i suddetti soggetti dovranno avere, anche nella forma di ATI o ATS, i seguenti requisiti:

- esperienza nel settore della formazione nel campo specifico;
- legami con strutture amministrative o organizzazioni formative e non nel paese per il quale si candidano a realizzare l'intervento;
- disponibilità di risorse umane per la docenza qualificata;
- capacità tecniche ed organizzative, da dimostrare in sede di candidatura, nel paese di riferimento del progetto;

RITENUTO inoltre che i soggetti che realizzeranno i corsi dovranno definire le attività di pubblicizzazione, consistenti almeno in una conferenza di presentazione e nell'attivazione di pagine web dedicate, e che la promozione e lo svolgimento delle iniziative avverrà sotto i segni distintivi del Ministero della Solidarietà Sociale (già Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e della Regione Lazio - Assessorato alle Politiche Sociali ed Assessorato Istruzione, ~~Formazione e Diritto allo Studio~~ ^{Formazione e Diritto allo Studio}, fermo restando l'obbligo di inserire sul materiale divulgativo e pubblicitario il logo dei soggetti attuatori medesimi; *AB*

ATTESO quindi che è intendimento dell'Amministrazione Regionale provvedere alla realizzazione degli interventi sopra descritti mediante procedura ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che ^{per} è stata esperita la procedura di ~~il presente atto non è soggetto alla~~ concertazione; *lu*



all'unanimità;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di aderire al programma di interventi per la realizzazione di attività di selezione, istruzione e formazione professionale finalizzata all'inserimento lavorativo mirato, rivolto a cittadini extracomunitari residenti nei Paesi d'origine, così come disciplinato nell'art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 286/98 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16 maggio 2005 e per il quale è stato attribuito alla Regione Lazio un finanziamento pari ad Euro 428.600,00;
2. di approvare il cofinanziamento regionale di Euro 64.290,00, pari alla percentuale minima prevista del 15% calcolato sul finanziamento di Euro 428.600,00, mediante il prelievo dell'importo necessario dal capitolo di spesa C11103 denominato "Cofinanziamento regionale di interventi di natura corrente finanziati dallo Stato e dall'Unione Europea" e l'istituzione di un apposito capitolo di spesa nell'ambito dell'UPB H43;
3. di dare atto che le risorse complessive previste per l'attuazione del programma di interventi per la realizzazione di attività di selezione, istruzione e formazione professionale oggetto del presente atto, che si rivolgono a cittadini extracomunitari, sono pari ad Euro 492.890,00 di cui € 428.600,00 derivanti dall'assegnazione mediante il Decreto Direttoriale Ministeriale del 16 maggio 2005 ed € 64.290,00 di cofinanziamento regionale;
4. di stabilire che i programmi formativi siano attuati nei seguenti paesi: **Romania, Marocco ed Ucraina;**
5. di stabilire che i programmi formativi, nella misura minima del 20% dei destinatari degli stessi, debbano essere rivolti a cittadini del Marocco, Paese extracomunitario che ha sottoscritto con l'Italia specifici accordi di cooperazione in materia migratoria, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 286/98;
6. di individuare le seguenti aree di intervento formativo: 1) **assistenza e cura domiciliare;** 2) **edilizia** 3) **ristorazione;**
7. di individuare, oltre a moduli formativi specifici nelle suddette aree, anche moduli di insegnamento di base della Lingua Italiana secondo i livelli A1 e A2 del Consiglio d'Europa, e Nozioni in materia di tutela e sicurezza sul lavoro e di educazione civica;



8. di stabilire che:

- a. la valutazione dei progetti, verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno agli Assessorati "Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione" e "Politiche Sociali", nominato con successivo apposito atto dalle direzioni " Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio" e "Servizi Sociali", secondo i seguenti criteri:
- 1) qualità e coerenza progettuale sino a punti 40;
 - 2) qualificazione soggetto/i sino a 25 punti;
 - 3) promozione del progetto da parte di imprese pubbliche e private che si impegnino a presentare richiesta nominativa di assunzione di tutti o parte degli stranieri formati, fino a punti 25;
 - 4) innovazione/trasferibilità del progetto sino a 10 punti;
- b. che al termine delle istruttorie relative ai progetti pervenuti verrà redatta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e costo complessivo, che consentirà di finanziare le attività in essa comprese, sulla base delle disponibilità finanziarie;
- c. che, nella misura minima del 20%, destinatari degli interventi debbono essere, comunque, i cittadini del Marocco;

9. di istituire un nucleo interassessorile operativo, con i seguenti compiti:

- a. monitoraggio dello stato delle attività e predisposizione di **rapporti semestrali** secondo le linee guida determinate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b. predisposizione ed attuazione di misure di gestione e di controllo degli interventi, adeguate ad assicurare la sana gestione finanziaria degli stessi (controllo interventi: visita e/o verifica amministrativo-contabile);
- c. valutazione degli interventi con report finale;

10. di demandare al Direttore della Direzione Regionale "Servizi Sociali", di concerto con il Direttore della Direzione Regionale " Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio" l'adozione, attraverso le strutture competenti, di tutti gli atti necessari alla individuazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, dei soggetti che dovranno realizzare gli interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari della Romania, del Marocco e dell' Ucraina, che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro, da attuarsi nei rispettivi paesi d'origine;

11. di stabilire che i suddetti soggetti dovranno avere, anche nella forma di ATI o ATS i seguenti requisiti:

- a. esperienza nel settore della formazione per gli immigrati nei settori dell' assistenza e cura domiciliare, dell'edilizia e della ristorazione;
- b. legami con strutture amministrative o organizzazioni formative e non nel paese per il quale si candidano a realizzare l'intervento;
- c. disponibilità di risorse umane per la docenza qualificata;
- d. capacità tecniche ed organizzative, da dimostrare in sede di candidatura, nel paese di riferimento del progetto;



582 12 SET. 2008 *llly*

12. di stabilire che i soggetti che realizzeranno i corsi dovranno definire le attività di pubblicizzazione consistenti almeno in una conferenza di presentazione e nell'attivazione di pagine web dedicate e che la promozione e lo svolgimento delle iniziative avverrà sotto i segni distintivi del Ministero della Solidarietà Sociale (già Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e della Regione Lazio - Assessorato alle Politiche Sociali ed Assessorato Istruzione e Formazione, fermo restando l'obbligo di inserire sul materiale divulgativo e pubblicitario il logo dei soggetti attuatori medesimi.

AB

11. PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

